



# COMUNE DI GARBAGNA

## PROVINCIA DI ALESSANDRIA

**COPIA**

Codice ente	Protocollo n.
06079	0
DELIBERAZIONE N. 40	
Soggetta invio capigruppo	<input type="checkbox"/>
Trasmessa al C.R.C.	<input type="checkbox"/>

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:Recesso dall'Unione Montana Valli Curone Grue e Ossona. Discussione e votazione

L'anno **duemilaventiquattro** addi **ventisette** del mese di **dicembre** alle ore 18.00 previa osservanza di tutte le formalita' prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta, in modalita' mista, ai sensi del regolamento comunale approvato dal consiglio comunale con delibera n. 18 del 28/07/2022, i componenti il Consiglio Comunale. Effettuato l'appello nominativo all'apertura dell'adunanza e tenuto conto delle entrate e uscite dei consiglieri in corso di seduta, al presente punto in trattazione risultano:

RAVERA DAVIDE SAMUEL	SINDACO	Presente
UMBERTO		
TORRE CAROLINA	VICE SINDACO	Presente
TONCINI PIETRO	CONSIGLIERE	Presente
FOSSATI ALBERTO	CONSIGLIERE	Presente
FORLINO MAURA	CONSIGLIERE	Presente
CARREA SIMONE	CONSIGLIERE	Presente
TACCHINO MAURIZIO	CONSIGLIERE	Presente
PISACCO FRANCESCA	CONSIGLIERE	Presente
GARDELLA CAMILLO	CONSIGLIERE	Presente
GENESI FABRIZIO	CONSIGLIERE	Presente
TONCINI CRISTINA	CONSIGLIERE	Assente

Totale presenti 10

Totale assenti 1

Partecipa alla adunanza, in videoconferenza, il Segretario Comunale Dott. GIOVANNI OLIVOTTO il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. RAVERA DAVIDE SAMUEL UMBERTO nella sua qualita' di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

**Comune di GARBAGNA**  
**Provincia di Alessandria**

ALLEGATO ALLA DELIBERA : C.C. n. 40 del 27.12.2024

OGGETTO : Recesso dall'Unione Montana Valli Curone Grue e Osson. Discussione e votazione

*Parere di regolarità tecnica.*

Vista la suesesa proposta il sottoscritto esprime parere favorevole di regolarità tecnica, per quanto di competenza.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

F.to (Dott. Olivotto Giovanni)

*Parere di regolarità contabile.*

Vista la suesesa proposta, il sottoscritto esprime parere favorevole di regolarità contabile.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

F.to (Canevaro Alessandra)

Il Sindaco illustra le ragioni della decisione. Precisa che fin dall'inizio del mandato non ha mai riscontrato un approccio accogliente, anzi l'Unione ha sempre messo i bastoni tra le ruote alle iniziative del sindaco. In particolare ha dovuto sollecitare più volte la trasmissione dei bilanci dell'Unione dai quali è poi emerso che per anni non sono stati erogati fondi e quando questi sono poi stati erogati vengono descritti con denominazioni che sono difficili da interpretare. Si è scoperto, per puro caso, l'eliminazione senza alcuna spiegazione di un contributo che veniva erogato per software e hardware. Ma la goccia che ha fatto traboccare il vaso è stata quando, a seguito di una convocazione per il 18 dicembre, l'ODG presentava all'ultimo punto l'oggetto: "modifiche allo statuto dell'Unione"; a fronte della richiesta di spiegazioni, il sindaco è venuto a scoprire che la modifica riguardava l'obbligo di rimanere nell'unione per nove 9 anni. Sul punto il sindaco sarebbe anche d'accordo con l'obiettivo di dare continuità alle attività dell'Unione, peccato che si siano dimenticati di comunicarlo in una precedente seduta di giunta. In ultimo, ma non per importanza, è la questione della continuità territoriale perché il territorio del comune di Garbagna non confina con nessuno degli altri comuni dell'Unione e questo è un problema per esempio per il trasporto scolastico e per il relativo reperimento di contributi perché le Unioni faticano a interloquire tra di loro. Per tutto quanto sopra, il Sindaco ha deciso di uscire e di collaborare invece con i sindaci dei comuni limitrofi e, quindi, ritiene più proficuo per Garbagna entrare a far parte di un progetto nuovo che dia continuità territoriale.

Interviene il consigliere Genesi chiedendo quali sono benefici /introiti a cui si deve rinunciare?

Risponde il sindaco che afferma che al momento non si deve rinunciare a niente, se ci sono dei contributi che ci spettano questi ci sono dovuti di diritto e poi l'intenzione non è quella di rimanere isolati ma di transitare e traghettare da qualche altra parte. Se c'è qualche situazione in essere se ne discuterà poi, inoltre, non abbiamo dei dipendenti assunti dall'unione per cui non abbiamo nessun tipo di penale o altro da pagare.

In ultimo, precisa che con una PEC ha chiesto, prima della seduta del consiglio dell'Unione, di rimandare la discussione perché è una questione sulla quale è necessaria una riflessione ma la richiesta non è stata presa in considerazione perché c'era la fretta di approvare la modifica dello statuto.

Il consigliere Gardella dichiara di aver verificato mediante richiesta di documentazione all'Unione per capire come stanno le cose. E qui rileva una inesattezza perché le modifiche dello statuto sono approvate dal consiglio dell'Unione. Peraltro, il Sindaco è vicepresidente dell'Unione e dovrebbe avere voce in capitolo anche se naturalmente vige il principio di maggioranza in merito alle decisioni che vengono prese.

Il Sindaco precisa che non essendo favorevoli avevamo chiesto più tempo, ma non siamo stati tenuti in considerazione. Inoltre quando si approva una delibera di giunta ci siamo trovati questa votazione che non abbiamo mai votato e questo non deve accadere.

Il consigliere Gardella evidenzia che nello Statuto si parla fin dall'inizio di un termine di 10 anni.

Il consigliere Fossati interviene per chiarire che il termine di 10 anni riguarda un altro articolo dello statuto, ovvero la durata dell'Unione.

Il consigliere Gardella ritiene che, in ogni caso, si poteva aspettare la scadenza naturale dell'Unione che in base ai suoi calcoli cade nel mese di agosto 2025. Questo perché la decisione di recedere va a inficiare tutta una serie di cose, è ovvio che se un Ente si trova un suo componente di traverso prende le debite contromisure e ciò significa che dall'Unione non si prenderanno più contributi. Inoltre il consigliere ha approfondito quali sono vantaggi e svantaggi e ha constatato che l'Unione, comunque sia, garantisce la presenza della polizia locale una volta alla settimana, gestisce la protezione civile, gestisce il SUAP e il Catasto, la CUC e così via. Ha verificato anche che nel 2023 l'unione ha erogato dai 13 mila ai 15 mila euro; siamo in grado di ottenere le stesse cose in un'altra Unione?

Ribadisce che ritiene sbagliato deliberare ora su un argomento che ha una scadenza naturale molto ravvicinata.

Il Sindaco precisa che non c'è mai stata chiarezza all'interno dell'Unione in merito alla retroattività o meno della disposizione riguardante i nove anni di permanenza, inoltre, entrando in una nuova unione non si perde nulla.

Peraltro, anche i servizi resi dall'Unione, come per esempio la polizia locale, lasciano abbastanza a desiderare

Inoltre, nel 2015, nel 2016 nel 2017 non è stato ricevuto nulla dall'Unione, nel 2018 e 2019 abbiamo ricevuto contributi, nel 2021 ancora, quindi nel 2023 non risulta che siano stati ricevuti 13 mila euro e, comunque, quando arrivano i contributi non si riesce a capire a che cosa si riferiscano.

Alla luce di quanto sopra, il Sindaco ribadisce la necessità di uscire dall'Unione perché non si fa bene il proprio lavoro rimanendoci. Senza dimenticare la questione della continuità territoriale.

Inoltre preannuncia l'intenzione di tenere un incontro a cui saranno invitati tutti i consiglieri con altre persone per approfondire nella massima trasparenza questa questione.

Il consigliere Gardella evidenzia il rischio che deriva dal partecipare ad altre unioni dove si troveranno amministratori con anni di esperienza e di peso politico tale che metteranno in ombra gli interessi di Garbagna e che non consentiranno al sindaco di Garbagna di assumere cariche importanti come quella di vicepresidente che ora è rivestita dal sindaco nell'Unione montana.

Concluso il dibattito, la proposta viene messa ai voti.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che questo Comune con propria deliberazione n. 43 del 31.12.2014 ha costituito, con i Comuni di **Avolasca, Berzano di Tortona, Casasco, Castellania, Costa Vescovato, Dernice, Garbagna, Gremiasco, Momperone, Monleale, Montegioco, Montemarzino, Pozzol Groppo, San Sebastiano Curone, Volpeglino**, l'Unione Montana Valli Curone, Grue e Ossona, con sede presso il comune di Monleale, ai sensi dell'art. 32 del D.lgs. n. 267/2000, della L.R. 11/2012 e s.m.i. e della L.R. 3/2014, approvando nel contempo lo Statuto e l'Atto Costitutivo della stessa;

Dato atto che:

- l'Unione Montana, in data 23/05/2016 ha convocato il Consiglio portando all'ordine del giorno il seguente argomento: "Preso d'atto recesso unilaterale da parte di alcuni Comuni dell'Unione Montana Valli Curone Grue e Ossona;

-L'Unione Montana, in data 18/07/2016 ha convocato i Comuni di **Garbagna, Monleale, Pozzol Groppo, Montegioco, Berzano di Tortona, Volpeglino, Montemarzino** per deliberare il seguente punto all'ordine del giorno: "Unione Montana Valli Curone Grue e Ossona: adeguamento testo statutario consequenziale al recesso di alcuni Comuni"

Ricordato che con la sopra citata deliberazione si disponeva il conferimento delle seguenti funzioni e servizi:

Funzioni fondamentali:

- a) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- b) pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- c) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- d) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione; Tale funzione, continuerà ad essere gestita tramite il CISA di cui attualmente fanno parte i Comuni partecipanti all'Unione
- e) polizia municipale e polizia amministrativa locale;

Altri servizi:

- a) Sportello Unico attività produttive (SUAP);
- b) Commissione di vigilanza pubblico spettacolo;
- c) Gestione ecomuseo dei Feudi Imperiali;

L'Unione montana istituisce, in ottemperanza alla normativa vigente, la "Centrale unica di committenza"

L'Unione montana esercita altresì, a seguito del trasferimento da parte dei Comuni, le seguenti funzioni previste dall'art. 3 della L.R. 03/2014:

- a) Funzioni di tutela, promozione e sviluppo della montagna conferite in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 44, secondo comma, della Costituzione e della normativa in favore dei territori montani;
- b) Le funzioni ed i servizi propri dei comuni che gli stessi decidono di esercitare tramite l'unione;
- c) Le funzioni amministrative nelle materie di cui all'art. 117 della Costituzione conferite dalla Regione ai Comuni che, in ragione della specificità delle zone montane, sono esercitate in forma associata;
- d) Le funzioni già conferite dalla Regione alle comunità montane, fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 4 della L.R. 03/2014 ed in particolare funzioni in materia di :
  - bonifica montana;
  - sistemazione idrogeologica ed idraulico-forestale;
  - economia forestale;
  - energie rinnovabili;
  - opere di manutenzione ambientale;
  - turismo in ambiente montano;
  - artigianato e produzioni tipiche;
  - mantenimento del servizio scolastico nelle aree montane;
  - incentivi per l'insediamento nelle zone montane;
  - informatizzazione;
  - incentivi per la ricomposizione fondiaria

Constatato che la suddetta Unione ha incontrato diverse difficoltà, non riuscendo a raggiungere un'adeguata struttura al fine di porre in essere - con la dovuta efficienza ed efficacia - tutti gli adempimenti e svolgere pienamente le funzioni conferite;

Constatata, altresì, la scarsa condivisione delle scelte strategiche di amministrazione, legata alle difficoltà di porre in essere un concreto piano di sviluppo e di crescita, probabilmente anche in conseguenza di una parziale disomogeneità territoriale;

Preso atto che le difficoltà organizzative e gestionali dell'Unione dipendono anche dalla circostanza che risulta quantomeno difficile organizzare un ente con le risorse minime, sia in termini economici che di personale, di cui dispongono i piccolissimi comuni che ne fanno parte;

Preso, altresì, atto che non si ritiene possa esserci - sulla base di questi presupposti - una prospettiva di miglioramento della situazione gestionale dell'Unione;

Ritenuto necessario, in conseguenza di quanto sopra, addivenire al recesso dall'Unione Montana Valli Curone, Grue e Ossoina;

Visto l'articolo 32 dello Statuto dell'Unione, dal quale si evince che il recesso deve essere deliberato dal Consiglio Comunale con la maggioranza dei due terzi dei consiglieri assegnati;

Visto l'articolo 33, comma 2, del predetto Statuto che disciplina i termini di efficacia del recesso e gli adempimenti derivanti dal recesso stesso;

Udito l'intervento del Sindaco che, a seguito della convocazione del Consiglio dell'Unione tenutosi il 18 u.s., in cui è stato posto all'ordine del giorno il seguente argomento: "Modifiche statutarie dell'Unione", ha inviato a mezzo Pec e via Mail alcune considerazioni qui di seguito riportate:

Pec del 17/12/2024:

"Con la presente sono a chiedervi che durante la riunione di mercoledì 18 c.m. si discuta solo ed esclusivamente della ratifica del bilancio e bilancio di previsione 2025/2027 e vengano rimandate a data da definire le discussioni relative alle modifiche statutarie proposte.

Essendo un argomento molto importante che necessita tempo per la valutazione di tutti gli aspetti ed non essendoci stati i tempi tecnici per convocare il mio Consiglio Comunale vi chiedo lo spostamento a data da definirsi nel 2025."

Mail del 19/12/2024:

"Il mio voto contrario nasce dal fatto che essendo un argomento molto importante ritengo che andava affrontato in maniera seria ed approfondita, inoltre quando c'è stata la giunta non è stato affrontato in maniera chiara ed esplicita, bensì solo un accenno omettendo gli anni che si intendevano inserire. Inoltre facendo parte della giunta si sarebbe dovuto affrontare prima in maniera esplicita l'argomento, cosa che non è stata fatta. Il presidente o qualsiasi altro membro della giunta se ha delle comunicazioni o delle variazioni da fare ha l'obbligo di convocare la giunta ed espletare ed argomentare tali modifiche.

Tutto ciò non è stato fatto.

Inoltre il voto contrario deriva dal fatto che 9 anni incidono su un secondo mandato di cui non si sa chi sarà sindaco.

Infine la continuità territoriale per Garbagna è fondamentale e per il mio paese è una condizione che in questa Unione non sussiste.

Infine ogni modifica statutaria va approvata prima da ogni consiglio comunale dei paesi aderenti, anche in questo caso non è stata rispettata questa procedura."

Udita la proposta del Sindaco che ritiene necessario, in conseguenza di quanto sopra, addivenire al recesso dall'Unione Montana Valli Curone, Grue e Ossoina;

Acquisito il parere di regolarità tecnica espresso dal Segretario Comunale e di regolarità contabile del Responsabile del Servizio Finanziario;

Visto l'art. 117 della Costituzione;

Vista la L. 56/2014;

Visto l'art. 1, comma 2-ter del D.L. 91/2018;

Visto il D.lgs. 267/2000, in particolare il Capo V;

Visto lo Statuto comunale;

Con votazione legalmente espressa in forma palese per appello nominale dai consiglieri presenti, la quale dà il seguente risultato:

- presenti: 10;
- votanti: 10;
- astenuti: 2 (Consiglieri Gardella C. e Genesi F.);
- voti favorevoli: 8;
- voti contrari: 0

### **DELIBERA**

1. Di recedere dall'Unione Montana Valli Curone, Grue e Ossona con sede in Monleale, per i motivi esposti in parte narrativa;
2. Di comunicare la presente deliberazione al Presidente dell'Unione Montana Valli Curone, Grue e Ossona, ai Sindaci dei comuni aderenti e alla Regione Piemonte, dando atto che il recesso sarà efficace dalla data del 1° gennaio 2025;
3. Di demandare a successivi provvedimenti la regolazione dei rapporti giuridici e contabili, al fine di garantire la successione negli atti in essere;

Quindi, su proposta del Sindaco

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

con espressione di voto separata in forma palese per appello nominale dei dieci consiglieri presenti, la quale dà il seguente risultato:

- presenti: 10;
- votanti: 10;
- astenuti: 2 (Consiglieri Gardella C. e Genesi F.);
- voti favorevoli: 8;
- voti contrari: 0

### **DELIBERA**

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000, in considerazione dell'urgenza di garantire la tempestività dell'*iter* di recesso.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

Il Sindaco  
F.to RAVERA DAVIDE SAMUEL UMBERTO

Il Segretario Comunale  
F.to Dott. GIOVANNI OLIVOTTO

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE** (art.124, D.Lgs. 18.08.2000 n.267)

n. Registro delle Pubblicazioni

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale è stato pubblicato il giorno 15.01.2025 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi.

Il Messo Comunale  
F.to GUGLIELMONE PIETRO

Il Segretario Comunale  
F.to Dott. GIOVANNI OLIVOTTO

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'** (art. 134, D.Lgs. 18.08.2000, n. 267)

Si certifica che la suesesa deliberazione è divenuta esecutiva in data 27.12.2024

Perchè dichiarata immediatamente eseguibile

Perchè decorso il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio senza opposizioni

Il Segretario Comunale  
F.to Dott. GIOVANNI OLIVOTTO

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo  
Addì, 15/01/2025

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott. GIOVANNI OLIVOTTO